

ti, quanto che dovendo essere nell'animo di Clemente recente ancora la memoria de' suoi travagli, e de' pericoli corsi dalle genti de' Colonnese, & dell'ingiurie, che egli dappoi haveva fatte a loro, & a gli Imperiali, doveva tanto meno prestar fede a parole, & commettere la sua salute, & libertà quasi in poter altrui. Anzi havendo egli disprezzata l'osservanza delle cose convenute con loro, doveva tanto più temere, che a lui potesse essere fatto il medesimo da gente disperata, senza religione, & senza fede, & che servivano a Principe, l'amicizia del quale non haveva egli fino all'ora, salvo che per grande necessità, seguita. Questi effetti d'immoderato timore cercando il Pontefice di coprire, diceva con generose parole, *che per non mancare all'ufficio suo di Padre, & di Pastore universale, havendo in Cesare, & ne' suoi ministri scoperta grande inclinatione alla pace; non poteva, nè doveva egli dimostrarsene alieno, nè disprezzare tanta occasione, che gli era offerta di far poner giù l'armi con speranza di ridurre tutta la Christianità alla desiderata pace, & tranquillità.*

Erafi fratanto Borbone condotto a Bologna, non essendo ancora ben noto, quale cammino avesse egli a prendere, cioè, ò della Toscana, ò della Romagna, aspirando i soldati ugualmente al sacco, & alle prede delle nobilissime, & ricchissime città di Fiorenza, & di Roma; ma con alquanto maggiore sospetto, ch'egli fosse per prendere la via di Romagna per entrare da quella parte in Terra di Roma, dando di ciò molte cose indicio, & principalmente le spianate, che si facevano verso la terra di Cento, per ordine del Duca di Ferrara, co'l quale essendo insieme convenuti al Finale, era stato Borbone in stretti ragionamenti, & haveva havuti da lui alcuni pezzi d'arteglieria, & ajuto di danari, & come fù allhora creduto, consiglio di volgersi verso Roma; tornando molto opportuno a' disegni di lui d'occupare Modena, & Reggio nelli maggiori travagli del Pontefice. Haveva Borbone dato il guasto al territorio Bolognese, & fatti mol-

ti

1527
Poca prudenza del Papa in questa azione.

Maestra per generosità nelle parole.

Borbone a Bologna.

Ajutato dal Duca di Ferrara d'arteglieria.

Dà il guasto al territorio Bolognese per intimare i Fiorentini.